

Interrogazione n. 1597

presentata in data 24 giugno 2025

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Interventi di competenza regionale per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico del torrente Arzilla, nel Comune di Fano

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che

- per effetto del cambiamento climatico in atto, sono sempre più frequenti i fenomeni atmosferici estremi che portano a tragici eventi alluvionali, che purtroppo anche la regione Marche ha subito negli ultimi anni;
- per tale motivo, è evidente la necessità ed urgenza di mettere in opera interventi di prevenzione, adattamento e mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico dei corsi d'acqua a carattere torrentizio che attraversano la nostra regione, in particolar modo quelli che attraversano o lambiscono i centri abitati e le attività produttive;
- se è vero che i lavori di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua nei tratti che interessano le aree urbane sono di competenza dei Comuni, è altrettanto vero che la responsabilità per gli interventi necessari a mitigare il rischio idraulico e idrogeologico è a carico della Regione;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha stanziato oltre 2 miliardi per interventi contro il dissesto idrogeologico (M2C4 - 2.2: Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio), di cui il Consorzio di bonifica delle Marche risulta beneficiario per 25,19 milioni, in aggiunta agli altri fondi messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero dell'Interno.

Considerato che

- tra i corsi d'acqua a rischio, per le caratteristiche naturali e per i centri abitati interessati, c'è il torrente Arzilla, che attraversa alcuni quartieri della città di Fano ed è stato interessato più volte da esondazioni, tra cui i cittadini ricordano con apprensione quella del 1979, quando le acque hanno interessato una vasta area abitata, invadendo le case fino a tutto il primo piano, e costringendo i Vigili del Fuoco a prestare soccorso ai residenti con l'uso di gommoni, tra cui tre bambini ed una donna in stato di gravidanza.
- dopo anni di interlocuzioni e stesura di documenti relativi al contratto di fiume Metauro-Arzilla non sono state ancora attuate misure concrete di mitigazione del rischio, in particolare quelle previste come critiche dal Piano Gestione Rischio Alluvioni;
- l'unico intervento di mitigazione del rischio che risulta essere stato realizzato di recente dalla Regione sul suddetto torrente è una manutenzione straordinaria consistente nell'innalzamento dell'argine sinistro, nei pressi della foce, per un importo di Euro 180.000.

Richiamato

- il Piano Gestione Rischio Alluvioni che, con riferimento al bacino idrografico del torrente Arzilla, individua come misura primaria di mitigazione del rischio idrogeologico la "individuazione di aree per la laminazione delle piene o casse di espansione", e come misure critiche il "ripristino officiosità idraulica mediante manutenzione e adeguamento sezioni di deflusso, pulizia alveo, taglio selettivo vegetazione, verifica situazione opere trasversali, stabilizzazione sponde mediante inerbimento e piantumazione" e la "verifica e rifacimento ponti minori con luce adeguata allo smaltimento delle portate"; mentre il mero "adeguamento

quota e sagoma degli argini esistenti” è classificato come intervento di priorità alta, ma non critica;

- gli esiti dello studio consegnato nel febbraio 2022 effettuato dalla società Enydrión s.r.l. di Torino, commissionato dal Comune di Fano, Ufficio progettazione europea, nell’ambito del progetto “Adriatic Sea Contract” di cui all’azione 4.2, obiettivo 4.1, prevista nel P.O. FEAMP Italia 2014-2020;

INTERROGA

il Presidente e l'assessore competente per sapere

al di là del consueto rimpallo di responsabilità tra Enti cui abbiamo sempre assistito quando si è affrontato questo argomento, quali sono i nuovi interventi che la Regione Marche ha deliberato di effettuare ad oggi, direttamente o per tramite degli organismi partecipati, per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico relativo al torrente Arzilla, con quali fondi e con quale cronoprogramma.